Prezzi Istituzionali

Come previsto dal Regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso, il prezzo di intervento valido per la campagna 2000/2001 è ormai stabile a 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili sono determinate in 2 euro per tonnellata ed entrano in vigore per quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

Il tasso di conversione è fisso a 1.936,27 lire per euro.

Nella pagina seguente sono riportati il prezzo di intervento, il prezzo plafond per il riso semigreggio e per il lavorato sia di tipo indica che Japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2000/2001
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA	
	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE
2000										
SETTEMBRE	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
OTTOBRE	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
NOVEMBRE	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
DICEMBRE	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
2001										
GENNAIO	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
FEBBRAIO	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
MARZO	298,35	577.686	560,90	1.086.050	537,03	1.039.835	796,59	1.542.422	784,66	1.519.315
APRILE	300,35	581.559	564,66	1.093.330	540,63	1.046.806	801,93	1.552.762	789,92	1.529.499
MAGGIO	302,35	585.431	568,42	1.100.611	544,23	1.053.776	807,27	1.563.101	795,18	1.539.684
GIUGNO	304,35	589.304	572,18	1.107.891	547,83	1.060.747	812,61	1.573.441	800,44	1.549.869
LUGLIO/AGOSTO	306,35	593.176	575,94	1.115.171	551,43	1.067.717	817,95	1.583.781	805,70	1.560.054

Intervento comunitario

La situazione relativa alle scorte di intervento ha assunto ormai proporzioni preoccupanti.

Gli stock totali detenuti dagli organismi di intervento ammontano a 696.000 tonnellate circa, costituite per il 58% da risone di tipo japonica e per il 42% da risone di tipo indica.

Particolarmente significativa è la quota detenuta dall'Ente Risi, quale organismo di intervento, che assomma a 374.000 tonnellate pari al 54% del totale.

Nel corso della campagna 99/00, per preciso intento della Commissione, non sono state decise, nè realizzate, operazioni di alleggerimento delle scorte. Infatti, dopo aver pianificato le forniture agli indigenti, i servizi della Commissione si sono completamente disinteressati della gestione delle scorte anche in vista della presentazione delle proposta di riforma dell'OCM avvenuta nello scorso mese di giugno.

Non hanno quindi trovato seguito le operazioni di aiuto alimentare comunitario iniziate e finite con la fornitura alla Corea del Nord, né le fornitura d'urgenza come quella a beneficio della Russia e, negli anni passati, all'Albania.

Il perdurare di questa situazione causerà sicuramente notevoli problemi legati da un lato al mantenimento delle scorte, alcune delle quali conferite tre anni fa, e dall'altro al reperimento di idonee strutture di stoccaggio.

Ci si auspica che la Commissione affronti con senso di responsabilità il problema, individuando soluzioni per lo smaltimento che non interferiscano con la normale gestione del mercato.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento nella Comunità.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 1999/2000

(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	SPAGNA	GRECIA	FRANCIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/9/99	Japonica	191.605	97.173	13.578	40.245	342.601
	Indica	22.238	19.490	116.065	-	157.793
	Totale	213.843	116.663	129.643	40.245	**500.394**
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	19.940	40.151	1.150	6.214	67.455
	Indica	-	17.219	26.198	-	43.417
	Totale	19.940	57.370	27.348	6.214	**110.872**
QUANTITA' IMPEGNATE	Japonica	-	-	15	-	15
	Indica	-	-	1.276	-	1.276
	Totale	-	-	1.291	-	**1.291**
SALDO 98/99	Japonica	171.665	57.022	12.413	34.031	275.131
	Indica	22.238	2.271	88.591	-	113.100
	Totale	**193.903**	**59.293**	**101.004**	**34.031**	**388.231**
ACQUISTI 99/2000	Japonica	107.542	-	-	19.019	126.561
	Indica	72.583	96.810	12.151	-	181.544
	Totale	**180.125**	**96.810**	**12.151**	**19.019**	**308.105**
STOCK TOTALI	Japonica	279.207	57.022	12.413	53.050	401.692
	Indica	94.821	99.081	100.742	-	294.644
	Totale	**374.028**	**156.103**	**113.155**	**53.050**	**696.336**

Scambi della Comunità con i paesi terzi

Le esportazioni sovvenzionate restano vincolate ai contingenti definiti in sede GATT e si riducono ogni anno le quantità avviate verso i paesi terzi con restituzione.

Nel complesso, tuttavia, il totale delle esportazioni è passato dalle 312.000 tonnellate della campagna 98/99 (compresa la Réunion per 27.600 tonn. circa) alle 234.000 realizzate nell'esercizio 99/2000. In questo quantitativo non sono comprese le 31.000 tonnellate circa avviate all'isola di Réunion.

Escludendo le forniture alla Réunion e i quantitativi avviati in aiuto alimentare (dimezzatesi) il quantitativo avviato verso paesi terzi attraverso operazioni commerciali sarebbe passato dalle 159.000 tonnellate circa della campagna 98/99 alle 171.000 circa dell'annata 99/00 con un incremento del 7%.

Il sistema delle importazioni di riso in Comunità continua invece ad essere uno dei punti nevralgici della politica estera dell'Unione.

Infatti, le quantità importate nel corso della campagna 99/00 sono ulteriormente aumentate ed hanno raggiunto il livello di 495.000 tonnellate base lavorato, di cui 476.000 tonn. di riso indica. Si ricorda che nel corso della campagna oltre 180.000 tonnellate di risone (equivalenti a 108.000 tonn. base lavorato) di tipo indica sono state stoccate all'intervento.

La situazione delle importazioni continua dunque ad essere un elemento di grande preoccupazione per il settore, soprattutto alla luce degli orientamenti della Commissione in materia di accordi internazionali.

Nello scorso mese di settembre, infatti, i Commissari hanno adottato un progetto relativo alla concessione della franchigia doganale, senza restrizioni quantitative, ai prodotti originari dei paesi meno avanzati, tra i quali anche il riso. La preoccupazione che emerge dall'adozione della misura in questione nasce dall'esperienza già vissuta dal settore quando fu adottata la decisione 91/482/CEE relativa alle importazioni dai paesi P.T.O.M.

All'epoca, infatti, le distorsioni e i traffici che si sono creati in conseguenza della decisione hanno indotto la Commissione stessa, dopo aver constatato per un lungo periodo di tempo le distorsioni commerciali che si erano prodotte sul mercato comunitario, ad introdurre clausole di salvaguardia fino ad arrivare al contingentamento delle importazioni. Alla luce di questo precedente e in considerazione del cambiamento degli scenari all'interno dei quali la Commissione si muove, il settore segue con grande apprensione l'iter del dossier auspicando che si possa arrivare all'esclusione dei prodotti che già risentono di situazioni di mercato difficili.

Sul fronte delle importazioni giova ricordare che è ancora aperto il problema relativo all'applicazione dei dazi lotto per lotto; alla fine dell'anno dovrebbe essere rivista la concessione della maggiorazione dell'8% dei prezzi di riferimento presi a base per il calcolo dei dazi. La protezione comunitaria potrebbe dunque subire un ulteriore taglio con conseguenze facilmente immaginabili.

A pagina seguente, tabella riepilogativa delle importazioni e delle esportazioni di riso, per tipo e stadio di lavorazione.

SITUAZIONE DEGLI SCAMBI DELLA COMUNITA' CON I PAESI TERZI
(in tonnellate)

	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	1999/2000	1998/1999	1999/2000	1998/1999
Risone				
Tondo	3	9	6	5
Medio-Lungo A	91	455	46	17
Lungo B	413	179	35	34
Semigreggio				
Tondo	67	236	1.225	1.724
Medio-Lungo A	11.286	21.434	11.026	9.416
Lungo B	519.433	480.539	31	40.004
Semilavorato				
Tondo	17	-	3	7
Medio-Lungo A	838	438	66	162
Lungo B	27.220	21.414	1	-
Lavorato				
Tondo	577	1.409	44.979	60.034
Medio-Lungo A	9.744	9.007	156.810	170.452
Lungo B	92.252	90.099	23.872	46.135
Equivalente lavorato				
Japonica	19.010	26.054	210.440	238.489
Indica	476.285	441.749	23.914	73.757
TOTALE equiv. Lav.	**495.295**	467.803	**234.354**	312.246
di cui aiuti:	-	-	**63.546**	125.487

Riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2000 la Commissione ha presentato la proposta di modifica dell'attuale organizzazione comune di mercato del riso.

Il progetto presentato si articola in due parti.

La prima parte prevede la modifica del Regolamento CE 3072/95 ed in particolare:

- la soppressione degli aiuti compensativi
- la soppressione del prezzo d'intervento e, di conseguenza, l'attuale sistema di calcolo dei dazi all'importazione calcolati sulla base del prezzo d'intervento stesso
- l'istituzione di un sistema di aiuto allo stoccaggio privato.

La seconda parte del documento prevede di includere il settore del riso all'interno del sistema "grandi colture" modificando il regolamento CE 1251/1999 ed in particolare:

- concessione ai risicoltori di una integrazione al reddito pari a 63 /tonn.
- applicazione del set-aside anche al riso.

La proposta di riforma predisposta dalla Commissione si fonda, dunque, sulla necessità di eliminare il meccanismo del prezzo plafond eliminando il prezzo d'intervento (rete di garanzia per il produttore risicolo comunitario) che costituisce la sua base di calcolo.

Al di là delle questioni di principio, il progetto della Commissione non fornisce alcuna ipotesi previsionale sui futuri assetti del mercato interno della Comunità e la Commissione stessa, sollecitata a rispondere sul tema nell'ambito dei Gruppi di lavoro al Consiglio, ha ammesso di non essere in grado di valutare le ripercussioni di mercato derivanti dall'introduzione di questa misura .

Di fatto, la Commissione pensa di salvaguardare il reddito agricolo unicamente con le misure compensative, stabilite a loro volta ad un livello non giustificato da motivazioni oggettive (il livello di 63 euro per tonnellata è determinato in analogia a quanto previsto per i cereali)

Relativamente ai riflessi che l'eliminazione del prezzo d'intervento potrebbe avere sul sistema degli scambi giova ricordare che l'abolizione della garanzia sul prezzo, se finalizzata all'applicazione della tariffa fissa, potrebbe non rappresentare uno strumento giuridico certo.

Infatti, il cambiamento del sistema non comporta, come asseriscono i servizi della Commissione, l'inapplicabilità del sistema plafond in sé; gli Stati Uniti hanno già avuto modo di

osservare come la conseguenza di questa decisione potrebbe essere addirittura l'annullamento di qualsivoglia tariffa.

Da questa considerazione emerge la necessità di una negoziazione sul livello tariffario al fine di determinare gli scenari di mercato entro cui inserire le nuove linee di indirizzo della politica agricola comunitaria.

Rispetto alle tariffe, la proposta della Commissione si limita a sancire l'applicabilità del dazio previsto nella tariffa doganale comune identificandone il livello (tariffa piena stabilita in sede GATT) solo nella relazione introduttiva della proposta.

La Commissione stessa, inoltre, ha dichiarato di voler (o dover) avviare consultazioni con i paesi partner per negoziare il futuro livello tariffario; di conseguenza, non è realistico ipotizzare livelli tariffari superiori a quelli oggi applicati attraverso la regola del prezzo plafond.

L'indeterminatezza del quadro tariffario applicabile rende impossibile identificare con ragionevole certezza il livello della concorrenza con cui il mercato comunitario dovrà confrontarsi, ammesso che il settore sia in grado di trovare soluzioni adatte a riequilibrare il mercato.

E' evidente infatti che, in condizioni di offerta eccedentaria, l'influenza della tariffa sarà praticamente nulla e il prezzo del mercato comunitario tenderà ad avvicinarsi ai corsi mondiali fino a coincidere con essi.

In questa situazione, considerato che il prezzo mondiale del riso greggio è circa pari al 50% di quello comunitario, risulta fin troppo evidente che il sostegno accordato al settore (63 euro/t) a titolo di indennizzo per l'abolizione del regime di intervento risulterà del tutto inadeguato.

Nella proposta di modifica delle attuale regole di mercato, la Commissione non prevede altre forme di garanzia per il produttore che, in assenza di intervento, resta in balia di un mercato difficilmente regolabile anche a causa della complessità e ricchezza del panorama varietale.

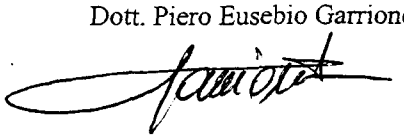
All'articolo 5 della proposta di modifica del Regolamento Ce 3072/95 si prevede che: "quando si constati sul mercato della Comunità un aumento o una diminuzione sensibile dei prezzi, se tale situazione rischia di persistere e, pertanto il mercato della Comunità subisce o potrebbe subire perturbazioni, possono essere adottate le misure necessarie secondo la procedura dell'articolo 19, paragrafo 2. Tali misure possono prevedere in particolare un aiuto all'ammasso privato".

Dopo tale enunciazione la proposta della Commissione non chiarisce i criteri di applicazione della misura di nuova introduzione né le relative modalità di attuazione.

Infatti, la nuova regolamentazione, per poter dare idonee garanzie di riuscita, dovrebbe prevedere adeguati strumenti di regolazione dell'offerta che, in caso di necessità, possano rappresentare una soluzione per la gestione delle eventuali eccedenze.

L'obiettivo prioritario della nuova OCM deve essere quello di trovare strumenti di stabilizzazione dei prezzi interni, garantendo stabilità ai reddito agricolo e creando condizioni di competitività per l'industria di trasformazione europea.

ENTE NAZIONALE RISI
IL COMMISSARIO
Dott. Piero Eusebio Garrione



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 2000, presentato dal Commissario il 2/04/2001, le cui risultanze vengono qui di seguito esposte.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	12.338.908.939
Costi della produzione	£.	(15.602.356.435)
Margine operativo lordo	£.	(3.263.447.496)
Proventi e oneri finanziari	£.	267.774.562
Partite straordinarie	£.	3.377.598.248
Risultato prima delle imposte	£.	381.925.314
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(396.657.000)
Perdita dell'esercizio	£.	(14.731.686)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni			£.	6.750.113.638
immateriali	£.	170.650.778		
materiali	£.	6.238.878.691		
finanziarie	£.	340.584.169		
Attivo Circolante			£.	22.505.874.082
crediti	£.	3.972.836.469		
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	619.840.822		
disponibilità liquide	£.	17.913.196.791		
Ratei e risconti			£.	168.826.682
		TOTALE	£.	29.424.814.402

PASSIVO

Patrimonio netto			£.	14.131.965.137
capitale sociale	£.	4.825.184.158		
riserve statutarie	£.	9.321.512.665		
perdita dell'esercizio	£.	(14.731.686)		
Fondi per rischi ed oneri			£.	5.185.767.532
tratt. di quiescenza e obblig. similari	£.	205.904.888		
imposte	£.	100.000.000		
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; fondo restituzione diritti di contratto 1993/94 £. 11.924.734; fondo rischi cause legali £. 486.213.000, fdo rischi compensi-emolumenti £. 91.589.177, fdo danni gest. Interv. £. 438.478.666)	£.	4.879.862.644		
Trattamento di fine rapporto			£.	4.166.889.534
Debiti			£.	2.341.390.529
Ratei e risconti			£.	3.598.801.670
		TOTALE	£.	29.424.814.402

I conti d'ordine ammontano a £. 80.461.548.584 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia presso terzi	£.	648.650.450
gestione ammassi obbligatori	£.	79.056.860.272
crediti per fidejussioni prestate	£.	594.721.062
fidejussioni di terzi	£.	161.316.800

Le gestioni speciali ammontano a £. 147.896.070.558 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne:

1948/49	£.	31.721.188.033
1954/55	£.	97.299.112.769
1961/62	£.	18.875.769.756

e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori.

Il Collegio nel constatare il perdurare della situazione delle suddette gestioni speciali nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri interessi, rileva il costante aumento degli oneri (soltanto nell'esercizio 2000 detto aumento è stato di £. 6.306.648.957) e ribadisce l'assoluta necessità della definizione del problema nelle

competenti sedi anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione intervento FEOGA si prende atto delle seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£.	14.124.172.855
Aiuto compensativo P.A.C.	£.	160.224.162.090
Aiuto agrimonetario	£.	4.851.839.670
Intervento	£.	97.976.487.923
	£.	277.176.662.538
Residuo di tesoreria	£.	15.948.050.570
	£.	293.124.713.108
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	£.	71.228.228
TOTALE	£.	293.195.941.336

Ripresa di tesoreria	£.	27.739.135.437
Debiti	£.	6.278.725.470
Finanziamenti	£.	259.106.852.201
	£.	293.124.713.108
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	£.	71.228.228
TOTALE	£.	293.195.941.336

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le verifiche periodiche di legge.
In particolare è stata rilevata la regolare tenuta delle scritture contabili nonché la corrispondenza, rilevata anch'essa periodicamente, dell'effettiva giacenza di cassa con le relative poste contabili.
In merito al bilancio si da' atto della correttezza dei criteri di valutazione seguiti per la determinazione dei diversi conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della corretta compilazione della Nota Integrativa.
Viene pertanto espresso parere favorevole per l'approvazione del bilancio.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	109.701.274.955
Costi della produzione	£.	(143.294.434.294)
Margine operativo lordo	£.	(33.593.159.339)
Proventi e oneri finanziari	£.	(5.980.569.596)
Partite straordinarie	£.	78.032
Perdita dell'esercizio	£.	(39.573.650.903)

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo Circolante	£.	26.853.953.030
Ratei e risconti	£.	9.996.447
TOTALE	£.	26.863.949.477

PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(123.641.163.273)
Debiti	£.	150.505.112.750
TOTALE	£.	26.863.949.477

I conti d'ordine ammontano a £. 3.900.000.000 e sono costituiti da:

fidejussioni a garanzia	£.	3.900.000.000